

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037921

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario dei SS. Graziano e Felino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Grignasco

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1719

DTSF - A 1726

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** bottega della Valsesia**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio/ pittura/ doratura**MTC - Materia e tecnica** cera/ impressione**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 61.5**MISL - Larghezza** 31.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** cattivo**STCS - Indicazioni specifiche** Distacco degli angeli, lacune nell'intaglio e nella doratura, attacco di insetti xilofagi.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Su di un basamento dal profilo mistilineo, poggiano tre piedi a volute, non ortogonali tra di loro, arricchiti da foglie accartocciate. Le volute si raccordano allo stelo che riprende il motivo delle foglie accartocciate (numerose le lacune sia sulle volute di base che lungo lo stelo) che vanno espandendosi verso l'alto fin sotto la teca ovale dalla cornice ricca di intagli a volute. Ai lati della teca si sviluppano ancora ampie foglie accartocciate davanti alle quali stanno due angioletti dipinti, a figura intera, alati e a mani giunte, lavorati a tutto tondo (oggi staccati). Il coronamento della teca è un mazzo di ramo di palma, di cui due verdi, emergenti da una corona insieme ad una croce con terminazioni lobate che ha l'asta orizzontale diversa da quella verticale. Sul retro, dipinto di giallo e non lavorato, numerosi sigilli trattengono un nastro di tela rossa sulla teca. L'intero reliquiario, tranne che per gli angeli e le due palme verdi, è dorato nella parte anteriore.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** sacra**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a penna**ISRP - Posizione** ricettacolo, cartiglio**ISRI - Trascrizione** S. Gratiani et Felini M**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza** sigillo**STMQ - Qualificazione** religioso**STMP - Posizione** retro della teca

STMD - Descrizione

Illeggibile (viluppo simmetrico di linee curve).

NSC - Notizie storico-critiche

Le reliquie "ex ossibus" dei Santi Graziano e Felino furono donate dal gesuita padre Emanuele Giacinto Marchisio a D. Giuseppe Maria Canciano che le donò a sua volta al nobile D. Giovanni Battista Durio per la Confraternita di S. Marta di Grignasco, in occasione dell'estrazione e riposizione dei corpi dei Martiri, con lettere patenti datate Arona 24/11/1718 (Archivio Parrocchiale di Grignasco). L'estrazione dal sepolcro e successiva riposizione delle ossa in due urne avvenne ad Arona il 24/1/1709 e riaccese anche nei paesi limitrofi il culto e la venerazione per i due Martiri. Persino a Perugia, patria dei due santi, che ne aveva richiesto le reliquie fin dal 1618, vennero inviate parte delle ossa e delle ceneri verso la fine del 1713 (cfr. F. A. Zaccaria, "De Santi Martiri Fedele, Carpofo, Gratiniano e Felino", Milano 1750). Questi fatti indussero certamente anche i Grignaschesi a chiedere le reliquie per l'Oratorio di S. Graziano, sede della Confraternita di S. Marta, di cui è documentato fin dalla fine del Cinquecento il rapporto con i Gesuiti Aronesi. Le reliquie ottenute furono presentate alla Curia Novarese per il riconoscimento dal Canonico Agostino De Leonardi, a nome di D. G. B. Durio, il 23/5 /1719. Nell'occasione venne delegato a riportarle in "opportunis reliquiarijs quat.s sint decentia et ad praes.tum" l'arciprete di Grignasco don C. S. Tartagliotti "qui reliquiaria ipsa, cum fuerint adaptata approbet, et sigillo muniat" in modo da esporle alla venerazione dei fedeli nell'Oratorio di s. Graziano (Archivio Parrocchiale di Grignasco). La riposizione avvenne secondo quanto prescritto ma in un solo "reliquiario bene instructo, et hoc reperto bene inaurato, ac exornato", che venne quindi chiuso "adhibitis claviculis ferreis, ac super eius clausuris, demum extensum funiculo serico coloris rubei, et eis singulis cera hispanica infixis, cum decem sigillis supra impressis". Fu consegnato al priore della Confraternita di S. Marta, Bernardino Zanaroli, perchè ne curasse la collocazione "in loculis decenter de p.nti adaptatis" nell'Oratorio di S. Graziano (Archivio Parrocchiale di Grignasco). Con l'altro reliquiario di identica fattura è quindi databile tra il 1719 e il 1726. In ambito valsesiano si segnalano i Torelli di Serravalle, noti come intagliatori e doratori dalla fine del Seicento alla fine del Settecento, e le botteghe degli Alberti e degli Zali a Boccioleto, attive tra la metà del Seicento e la metà del Settecento (cfr. C. Debiaggi, "Dizionario degli artisti valsesiani dal sec. XIV al XX", Varallo 1968). La notizia della loro collocazione avvenuta è del 1749. In "tre depositi nella Muralia per le Sacre Reliquie, fodrati di legno di noce, ben lavorati e dentro parimente fodrati di terlisetto rosso" si ritrovano, con altri, anche "due altri depositi in legno intagliato, et indorati in forma di Ostensorio, ne quali in uno c'è dentro due pezzetti d'osso de SS. Martiri Gratiano e Felino", mentre l'altro conteneva la reliquia di S. Liberato (Archivio di Stato di Novara). Il reliquiario si ritrova ancora nello stesso luogo a metà Ottocento, quando l'arciprete Stella lo descrive insieme all'altro simile; egli annota che sono "fatti a guisa di rami lateralmente alla nicchia sporgenti due angeli superiormente un crocino semplice (quello di S. Graziano è mancante del braccio sinistro della croce sudd.a) attorniato da palme delle quali due verdi" che sono alti "onze 12 1/2" e che "di dietro il giallo munito di dieci sigilli intatti co' bindello sud.o" (rosso) (Archivio Parrocchiale di Grignasco). Il trasporto in casa parrocchiale è recente e dovuto a motivi di sicurezza. Il reliquiario in oggetto, quello simile, la croce reliquiario, i due reliquiari più grandi e i quattro busti reliquiario arredavano l'altare maggiore di S. Graziano quando era ancora in legno, con la grande ancona ora riposta sulla parete di

fondo del coro. E' possibile ricostruire oggi un insieme smembrato che copre un arco di tempo dal 1665 (data dell'ordine di erigere l'altare ligneo) al 1682 (croce reliquiario) al 1668 (data del dipinto dell'ancona), al 1719-26 (reliquiari piccoli) al 1746 (reliquiari grandi): gli arredi rimasti consentono di studiare, accanto all'evolversi del gusto decorativo e della tecnica dell'intaglio ligneo, anche la capacità di armonizzarsi con gli arredi preesistenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49630

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1719/07/23

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1726/06/03

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1749/08/09

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1846

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Zaccaria F. A.

BIBD - Anno di edizione

1750

BIBN - V., pp., nn.

v.II pp. 102-110

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Debiaggi C.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBN - V., pp., nn.

pp. 2, 168-169, 184

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Sitzia P.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)